

**SISTEMA  
SERVIZI**

 Pagina a cura  
 della Confederazione Italiana  
 Sindacati Lavoratori  
 Coordinamento  
 Ufficio Stampa Nazionale  
 Via Po 21, Roma

# Lavori usuranti: le regole per andare in pensione prima

«**D**a anni i sindacati portano avanti la battaglia affinché le persone che svolgono mansioni particolarmente faticose possano andare in pensione con tempi e modalità più favorevoli rispetto alla generalità dei lavoratori», spiega il presidente dell'Inas Cisl, Gigi Petteni. Intanto, chi ha svolto lavori usuranti da dipendente, per un determinato periodo di tempo, può già andare in pensione prima, se ha svolto questo tipo di attività per almeno 7 anni, negli ultimi 10 di lavoro, o per almeno la metà della vita lavorativa complessiva. «In generale, ricorda Petteni, i dipendenti che sono o sono stati addetti ad attività usuranti possono ottenere la pensione di anzianità con 61 anni e 7 mesi di età, 35 anni di contributi e quota 97,6, mentre per i lavoratori autonomi servono 62 anni e 7 mesi di età, 35 anni di contributi e quota 98,6». —

Chi raggiungerà questi requisiti nel 2022 ha ancora tempo per chiedere la certificazione che attesta il rispetto di queste caratteristiche, anche se è già passata la scadenza del 1° maggio: il ritardo comporterà solo uno slittamen-

to della decorrenza della pensione di massimo 3 mesi. «Niente panico, dunque: il nostro istituto è già alle prese con l'assistenza ai lavoratori che devono fare domanda di riconoscimento di accesso al beneficio», rassicura il presidente dell'Inas. In seguito a tale procedura, l'Inps comunicherà al lavoratore l'esito della richiesta. In caso di riscontro positivo, l'ente previdenziale indicherà la prima decorrenza pensionistica utile. A questo punto si può

presentare la domanda di pensione di anzianità: anche in quest'ultimo passaggio, i lavoratori possono rivolgersi alle sedi Inas Cisl per ottenere supporto. «Le attività che rientrano in questo ambito – spiega Petteni – sono lavori in gallerie, cave o miniere, in cassoni ad aria compressa, svolti dai palombari, esercitati ad alte temperature o in spazi ristretti. Rientrano tra gli usuranti anche la lavorazione del vetro cavo, l'asportazione di amianto, i lavori svolti nel periodo notturno per un numero minimo di notti in ciascun anno, quelli alla linea di catena,

con compiti caratterizzati dalla ripetizione costante dello stesso ciclo lavorativo su parti staccate di un prodotto finale (ad esempio, per la costruzione di autoveicoli e rimorchi) e la conduzione di mezzi pubblici con capienza non inferiore a 9 posti». «In attesa di tutele ancora più adeguate, auspicate dai sindacati, i requisiti di accesso alla pensione di anzianità restano validi fino al 31 dicembre 2026», conclude il presidente del patronato. Per ricevere tutela e assistenza chiama il numero verde 800 249 307, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

## PROGETTO ANTEAS E ANOLF LAZIO

### La saggezza degli anziani per tutti

**I**l Progetto "La saggezza degli anziani: cultura, memoria e storia per le nuove generazioni" finanziato dalla Regione Lazio, nasce dall'idea di stimolare il benessere psicofisico e relazionale degli anziani nel proprio ambiente, una opportunità di investire le proprie competenze e capacità in nuove attività, avendo a disposizione molto più tempo. L'Anteas Lazio e l'Anolf Lazio sono Associazioni radicate nel territorio da anni, sono impegnate in attività di volontariato per anziani, disabili, e minori svantaggiati, immigrati e persone fragili. Le due Associazioni hanno svolto in sinergia le attività pro-

poste nel Progetto creando una rete con le associazioni che già operano nell'ambito di Roma. Nel quartiere Esquilino nella scuola elementare e media Di Donato, con una più forte presenza di alunni di origine non italiana, sono stati attivati insieme all'Associazione Genitori Scuola Di Donato una serie di operosità di sostegno agli alunni, dove gli anziani sono stati i protagonisti con la ludoteca e il doposcuola. La presenza di anziani in pensione che abbiano svolto la professione d'insegnanti o che comunque abbiano le conoscenze e le abilità per aiutare gli allievi di questa scuola nello svolgere i compiti si sono rivelate importanti, per proseguire e potenziare le attività già presenti in questo quartiere rispondendo ai bisogni di questa realtà territoriale.



## #INSIEME PER LA PALESTINA

### Una raccolta fondi per portare aiuto ai cittadini di Gaza

**S**ono finiti i bombardamenti, ma non la sofferenza. A Gaza manca tutto. Di fronte alle macerie, 35 ONG italiane - tra cui ISCOS - operanti nel Mediterraneo e Medio Oriente hanno promosso la campagna #InsiemePerLaPalestina per portare sostegno immediato alla popolazione civile di Gaza. Una raccolta fondi di comune per garantire acqua potabile, cibo, sangue, medicine, equipaggiamenti e generi di prima necessità. I bombardamenti indiscriminati colpiscono principalmente la popolazione civile (specie i bambini) distruggendo le loro abitazioni, le scuole, le strutture sanitarie e i servizi essenziali. Al contempo danneggiano gli stessi progetti sostenuti in loco dalla Cooperazione Italiana e dall'Unione Europea. Per questo è stato chiesto un incontro urgente con il Governo per discutere di questi temi e ribadire l'impegno comune a tutela dei diritti umani, del diritto internazionale e del lavoro della Cooperazione Italiana nell'area. Se da un lato condanniamo senza riserva i crimini commessi da Hamas e da altri gruppi armati, non possiamo assistere in silenzio alle violazioni dei diritti, soprusi e violenze che colpiscono la popolazione palestinese nella Cisgiordania e a Gerusalemme e nella Striscia di Gaza con il blocco totale imposto da Israele in violazione del diritto internazionale. Per donare andare sulla pagina di raccolta fondi: <https://insiemeperlapalestina.org>. Il vostro aiuto è importantissimo!


**INDIRIZZI ENTI, SOCIETÀ  
E ASSOCIAZIONI DELLA CISL**

Numero Verde 800 249 307

**ADICONSUM**

Associazione Difesa Consumatori e Ambiente

**IMMOBILI**
**Acconto Imu:  
scadenza**
**CONOSCERE PER CONSUMARE**

# Tutti i misteri del 5G in un video

certificazione che attesta il rispetto di queste caratteristiche, anche se è già passata la scadenza del 1° maggio: il ritardo comporterà solo uno slittamen-

te in attività di volontariato per anziani, disabili, e minor svantaggiati, immigrati e persone fragili. Le due Associazioni hanno svolto in sinergia le attività pro-



levate importanti, per proseguire e potenziare le attività già presenti in questo quartiere rispondendo ai bisogni di questa realtà territoriale.

https://insiemeperlapalestina.org. Il vostro aiuto è importantissimo!

## INDIRIZZI ENTI, SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI DELLA CISL

Numero Verde 800 249 307

### ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori e Ambiente  
Largo Alessandro Vessella 31, 00199 Roma  
sito internet: [www.adiconsum.it](http://www.adiconsum.it)  
Email: [comunicazioni@adiconsum.it](mailto:comunicazioni@adiconsum.it)  
twitter: @adiconsum  
facebook: Adiconsum nazionale

### ANOLF

Associazione Nazionale Oltre le Frontiere  
Via Lancisi 25, 00161 Roma  
[www.anolf.it](http://www.anolf.it)  
Email: [anolf@anolf.it](mailto:anolf@anolf.it)  
<https://twitter.com/AnolfNazionale>  
<https://www.facebook.com/ANOLF-Nazionale-1615895325330422/?ref=hl>

### CAF

Centro di Assistenza e consulenza Fiscale  
Via Abruzzi 3, 00187 Roma  
[www.cafcis.it](http://www.cafcis.it)  
Email: [info.caf@cis.it](mailto:info.caf@cis.it)  
twitter: @CafCisl

### IAL

Innovazione Apprendimento Lavoro  
Via Trionfale, 101 e 00136 Roma  
[www.ialnazionale.it](http://www.ialnazionale.it), [ial.nazionale.it](http://ial.nazionale.it), [tal.cisl.it](http://tal.cisl.it), twitter: @IAL\_Nazionale

### INAS

Istituto Nazionale Assistenza Sociale  
viale Regina Margherita 83/d 00198 Roma  
[www.inas.it](http://www.inas.it)  
Email: [info@inas.it](mailto:info@inas.it)  
<https://www.facebook.com/inascis/>  
<https://twitter.com/inascis/>  
<https://www.youtube.com/channel/UCNjkiyF0cp-8Wz73laFN9A>

### ISCOS

Istituto Sindacale per la Cooperazione e lo Sviluppo  
Viale Castro Pretorio 116  
00185 Roma  
[www.iscos.eu](http://www.iscos.eu)  
Email: [iscos@iscos.eu](mailto:iscos@iscos.eu)  
<https://twitter.com/iscoscisl>  
<https://www.facebook.com/iscos.Cisl>

### SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio  
Via Giovanni Mario Crescimbeni 25, 00184 Roma  
[www.sicet.it](http://www.sicet.it)  
Email: [sicet@sicet.it](mailto:sicet@sicet.it)  
Facebook: Sicet Nazionale  
Twitter: @SicetNazionale

### SINDACARE

Ufficio Vertenze Individuali  
Via Po, 21  
00198 Roma  
[www.sindacare.it](http://www.sindacare.it)  
Email: [sindacare@cisl.it](mailto:sindacare@cisl.it)

### NOICISL

Circuito Convenzioni  
[www.noicisl.it](http://www.noicisl.it)  
Email: [noicisl@cisl.it](mailto:noicisl@cisl.it)

## IMMOBILI

# Acconto Imu: scadenza il prossimo 16 giugno

La principale scadenza di giugno è quella per le imposte sugli immobili: entro mercoledì 16 giugno va versato l'acconto IMU per il 2021, tramite F24, PagoPA o bollettino postale. Come ogni anno l'acconto verrà calcolato su quanto pagato l'anno precedente, e eventuali variazioni delle aliquote deliberate dai Comuni verranno calcolate con il saldo di dicembre. Attenzione però ai soggetti esonerati dal pagamento per l'emergenza Covid dalla Legge di Bilancio e dal Decreto Sostegni: oltre alla normale esenzione per l'abitazione principale (eccetto per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ossia le cosiddette dimore di lusso), non pagheranno la prima rata gli immobili delle attività dei settori dello spettacolo, del turismo, alberghiero e fieristico. Nel Decreto Sostegni si è stabilito l'esonero dalla prima rata anche per i titolari di Partita Iva (attiva al 23 marzo 2021) in possesso dei requisiti di accesso ai contributi a fondo perduto, solo per gli immobili dove svolgono l'attività lavorativa e a condizione che i redditi 2020 si siano ridotti di almeno il 30% rispetto all'anno precedente. Come sempre, la sede Caf Cisl più vicina a è disposizione per fornire assistenza nel calcolo e predisporre il modello F24. Ci trovi online su facebook, twitter e [www.cafcis.it](http://www.cafcis.it) o chiamando il numero verde gratuito 800800730.



per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ossia le cosiddette dimore di lusso), non pagheranno la prima rata gli immobili delle attività dei settori dello spettacolo, del turismo, alberghiero e fieristico. Nel Decreto Sostegni si è stabilito l'esonero dalla prima rata anche per i titolari di Partita Iva (attiva al 23 marzo 2021) in possesso dei requisiti di accesso ai contributi a fondo perduto, solo per gli immobili dove svolgono l'attività lavorativa e a condizione che i redditi 2020 si siano ridotti di almeno il 30% rispetto all'anno precedente. Come sempre, la sede Caf Cisl più vicina a è disposizione per fornire assistenza nel calcolo e predisporre il modello F24. Ci trovi online su facebook, twitter e [www.cafcis.it](http://www.cafcis.it) o chiamando il numero verde gratuito 800800730.

## CONOSCERE PER CONSUMARE

# Tutti i misteri del 5G in un video

È la prima puntata di una campagna multimediale di informazione



Ogni giorno riceviamo migliaia di informazioni tra le più disparate, molte delle quali non sempre veritiere. Nell'ottica di informare ed educare il consumatore in maniera corretta, abbiamo deciso di mettere in campo una nuova video-rubrica "Conoscere per Consumare" che attraverso delle simpatiche video-pillole e un linguaggio facile, vuole dare certezze ai consumatori. Come primo argomento abbiamo deciso di occuparci del 5G, la nuova tecnologia di comunicazione che rivoluzionerà le nostre abitudini e porterà tantissime innovazioni tecnologiche. Sicuramente sul 5G hai sentito di tutto e il contrario di tutto. Che è nocivo, che è responsabile della diffusione del Covid e di altre malattie. Ma insomma che cos'è questo 5G? Fa bene? Fa male? Lo dobbiamo temere? E se sì, quanto è pericoloso? Quali ripercussioni può comportare sulla nostra

salute? A queste e ad altre domande noi di Adiconsum vogliamo dare risposte scientifiche certe e per questo per la realizzazione delle due video-pillole dal titolo "Il 5G e la salute" ci siamo rivolti al Consiglio Nazionale delle Ricerche e alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, avvalendoci di due notissimi esperti del calibro del Prof. Valerio Rossi Albertini, fisico e ricercatore del CNR, e del Dott. Alessandro Conte, coordinatore del sito "Dottore ma è vero che...?" realizzato dalla FNOMCeO.

Le due video-pillole sono già disponibili per tutti sul nostro sito ([www.adiconsum.it](http://www.adiconsum.it)) che sui nostri canali social (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube, LinkedIn). Se hai a cuore la tua salute, se hai sentito parlare del 5G e vuoi sapere se può avere ripercussioni sulla tua salute, informati con Adiconsum!



ADICONSUM  
Associazione Difesa  
Consumatori e Ambiente  
promossa dalla CISL

## DECRETO SOSTEGNI BIS

# Nuove misure per la casa

Sono state introdotte importanti novità per il settore della casa nel Decreto Sostegni bis. Introdotto un fondo di 500 milioni per misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. Il decreto pro-roga anche il reddito di emergenza il cui importo è, come noto, incrementato per le famiglie che vivono in affitto del valore corrispondente al canone mensile di locazione. Il governo ha introdotto nel decreto anche misure per favorire l'acquisto della prima casa, norma criticata dal Sicet che ritiene più appropriato sostenere gli affitti. La norma modifica il Fondo di garanzia per la prima

casa previsto dalla legge 147/2013. Tale Fondo, come è noto, opera nella misura massima del 50 per cento della quota capitale sui finanziamenti connessi all'acquisto e agli interventi di ristrutturazione per l'efficiamento energetico di immobili da adibire ad abitazione principale del mutuatario, con priorità per le giovani coppie, i nuclei familiari monogenitoriali con figli minori o i giovani.

Quest'ultima categoria viene ora ampliata dal Decreto Sostegni bis perché non si tratta più degli under 35 titolari di un rapporto di lavoro atipico ma di tutti gli under 36 genericamente intesi. La garanzia viene estesa all'80 per cento della quota capitale in presenza di un ISEE non superiore a 40.000.



Sindacato  
Inquilini  
Casa e  
Territorio

## COMPETENZE TRASVERSALI

# Formare per performare. La proposta Fim Cisl e Ial per i lavoratori metalmeccanici

Ventiquattro ore di formazione a carico delle aziende, per rafforzare competenze trasversali, linguistiche, digitali, tecniche o gestionali di lavoratori e lavoratrici assunti a tempo indeterminato: è il diritto soggettivo alla formazione, conquista raggiunta dai metalmeccanici nel 2016, confermata nella recente intesa sul nuovo Contratto nazionale. Si tratta di una risposta ancorata alle novità in tema di inquadramento e all'innovazione tecnologica e organizzativa del lavoro e delle produzioni, in un contesto in cui il PNRR punta a mobilitare ingenti risorse per sostenere rivoluzione digitale e transizione ecologica. Per dare concreta attuazione a tale diritto, le FIM Cisl di Lombardia e Piemonte, insieme a IAL Lombardia e IAL Piemonte, hanno predisposto

un catalogo di corsi per i lavoratori del comparto, senza costi diretti per i partecipanti e le aziende, con la possibilità di progettare percorsi formativi personalizzati. Le imprese sociali IAL, accreditate presso i sistemi formativi regionali, potranno inoltre certificare le competenze (o parte di esse) anche attraverso percorsi modulari finalizzati a percorsi di crescita professionale concordati con l'azienda. Proposte simili si

stanno sviluppando in altre regioni (Veneto, Sardegna, Friuli-VG, Emilia Romagna), nell'ambito di un'azione sinergica di FIM e IAL Nazionali che intende costruire proposte in linea coi fabbisogni e le innovazioni emergenti, considerando la formazione un investimento strategico per promuovere competitività, occupabilità e sostenibilità produttiva.



IAL  
INNOVAZIONE  
APPRENDIMENTO  
LAVORO

# Più tempo per sé e i figli È l'effetto smart working

Lavoro da casa e ritmi meno frenetici in testa al sondaggio tra i vimercalesi. L'indagine ha però pure evidenziato conflitti di coppia e con gli adolescenti

**VIMERCATE**  
di Antonio Caccamo

La **pandemia** è stata un evento unico, che ha messo a dura prova tante famiglie. Ma se da una parte ha portato angoscia, difficoltà e fatica, dall'altra ha permesso di sperimentare nuovi modi di stare assieme all'interno del nucleo familiare e di scoprire nuove opportunità. Sono i chiaroscuri che emergono da una ricerca, una delle prime in Brianza, sulle famiglie vimercalesi a cavallo tra il primo e il secondo lockdown.

**L'indagine** "I bisogni e le risorse delle famiglie del Vimercatese ai tempi del coronavirus" è stata condotta nell'ambito del progetto Family Power finanziato da ATS Brianza e realizzato in collaborazione con Offertasciale, Fondazione Centro per la

Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini Onlus e Slowworking. Hanno risposto 215 persone, genitori di figli minorenni fra i 25 e 60 anni. Del confinamento hanno ricavato una nuova visione del tempo, un ritmo di vita più lento che vorrebbero conservare e un nuovo rapporto con gli strumenti digitali da presidiare e controllare. In più nuovi ruoli, in particolare da parte dei papà che hanno riscoperto la loro funzione in famiglia e nel rapporto con i figli. Non mancano però nuove preoccupazioni per i figli adolescenti o preadolescenti. «In que-

**LA RICERCA**

**Bisogni e risorse delle famiglie: interpellati 215 genitori fra i 25 e i 60 anni**

sto progetto si è lavorato partendo proprio dall'analisi dei bisogni, mettendo al centro l'ascolto, la comprensione e solo in seguito la definizione degli interventi», spiega Vanessa Trapani, presidente dell'associazione Slowworking.

**Tra gli aspetti** positivi del lockdown, in testa nel sondaggio tra i residenti troviamo il maggior tempo dedicato ai figli, ritmi meno frenetici e più rilassati, comodità del lavoro da casa e riduzione del consumismo. Altri like: aver imparato a vivere di più il presente, maggior collaborazione fra le persone in famiglia, più tempo dedicato alla coppia e a se stessi, aver riportato l'attenzione delle persone sui temi ambientali. L'elenco delle difficoltà, acuite nel post lockdown, comprende il mantenimento di relazioni sociali significative, la diminuzione del benessere psico-fisico personale e dei figli, la



Vanessa Trapani presiede l'associazione Slowworking, che ha partecipato all'iniziativa

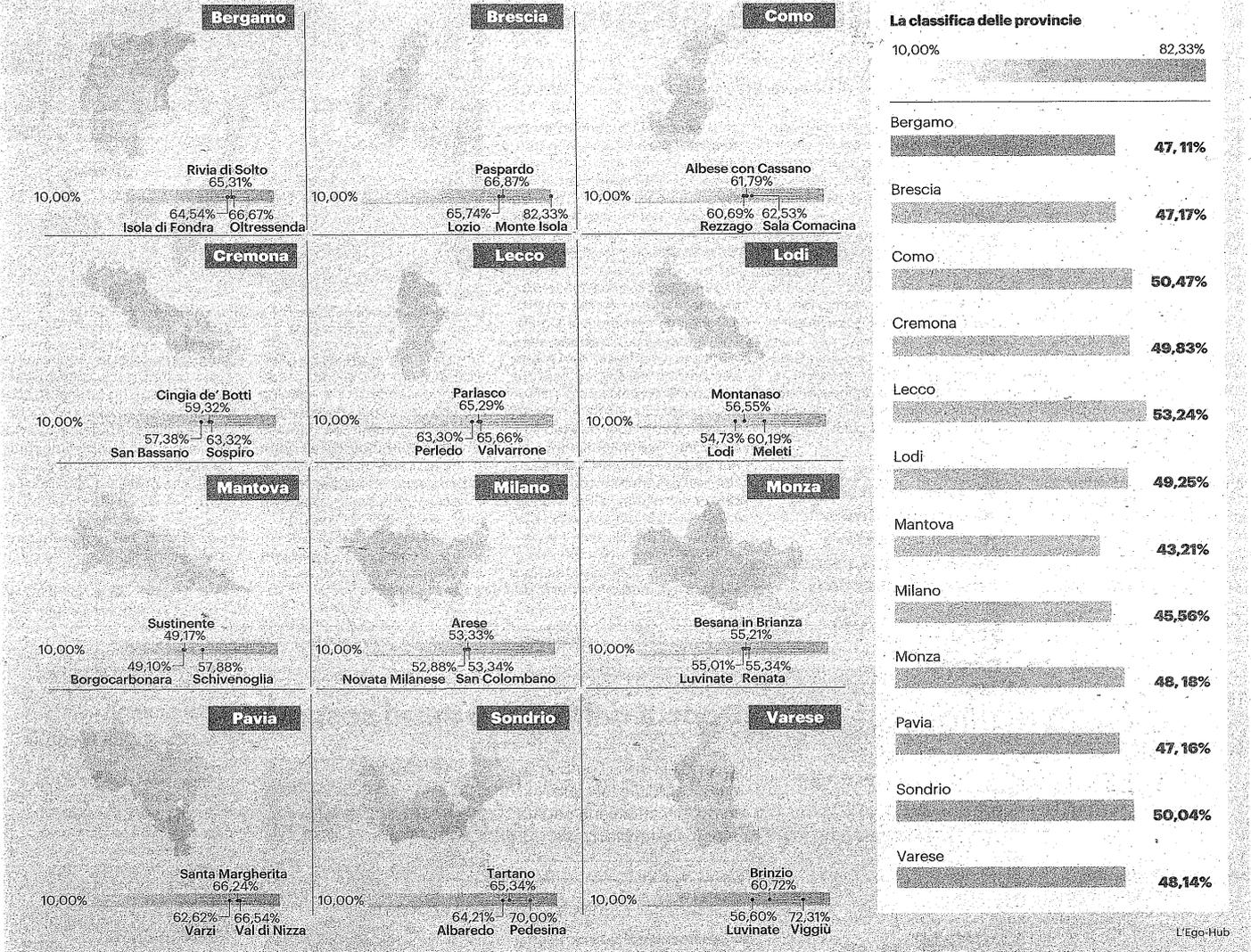
pianificazione a medio-lungo termine, il sostegno alle fatiche emotive dei figli, le preoccupazioni economiche, la gestione dell'ansia e dei familiari anziani, i problemi educativi legati all'uso dei dispositivi digitali, la conflittualità di coppia tra i due

coniugi e nel rapporto con i figli. Non manca il desiderio di mantenere gli spazi di relazione con i figli conquistati durante il lockdown e la conseguente paura di tornare ai ritmi frenetici e pieni d'impegni di prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Vaccini, la situazione in Lombardia**

Percentuale di prime dosi sulla popolazione



**Vaccini, tre province oltre la soglia del 50%**

Lecco guida la classifica davanti a Como e Sondrio. Mantova la più in ritardo con il 43%. Dose prenotata per mezzo milione di ragazzi

**MILANO**

Solo tre province lombarde hanno raggiunto e superato la soglia psicologica del 50% dei residenti sottoposti ad almeno una dose di vaccino. Il record spetta a Lecco, con il 53%, seguita da Como e Sondrio che superano di pochi decimali la quota fatidica. Ultima, in una classifica dai valori medi confortanti, è Mantova, che si ferma al 43% degli abitanti raggiunti da almeno una iniezione. Intanto quasi



mezzo milione di giovani e giovanissimi lombardi ha già prenotato il vaccino antiCovid: poco meno del 30 per cento del milione e 750mila lombardi tra i 12 e i 29 anni, l'ultima categoria vaccinabile ammessa alla campagna la sera della festa della Repubblica. Già alle 11 di ieri mattina, dodici ore dopo il via libera ufficiale, l'assessore al Welfare e vicepresidente della Regione Letizia Moratti festeggiava su Facebook il superamento delle quattrocentomila prenotazioni da parte dei dodici-ventinovenni. Specchio, ha scritto, dell'«entu-

siasmo dei cittadini, in particolare dei giovani e delle loro famiglie che giustamente vedono nella vaccinazione l'opportunità di tornare a vivere la loro quotidianità in sicurezza». Ora, conferma, si può «guardare al traguardo del 30 luglio» per coprire «almeno con la prima dose tutti i cittadini lombardi che ne hanno diritto e che avranno aderito». Ieri alle 10.45 gli appuntamenti presi dai lombardi nati tra il 1992 e il 2009 erano precisamente 406.231, ma quasi 300mila erano già fissati merco-

ledi sera, a mezz'ora dall'apertura ufficiale del portale di Poste; e per la geometria variabile degli hub vaccinali, legata ai nuovi slot aperti in base alla disponibilità di dosi, più di duecento giovanissimi hanno trovato posto già ieri, altri quasi 2.600 tra oggi e martedì 8 giugno, anche se il grosso delle prenotazioni dei primi 12-29enni si colloca tra il 22 giugno e i primi di luglio. Alle 16.30, i giovani vaccinandi in Lombardia erano saliti a 463.845, dei quali 150.832, praticamente uno su tre, nella provincia di Milano.

L'Ego-Hub

Primo Piano

L'emergenza

# «Nessun effetto collaterale Il nostro vaccino è sicuro»

La monzese Rottapharm sta provando dal 1° marzo il nuovo "Covid-eVax"  
Buona la tollerabilità, per la verifica dell'efficacia bisogna attendere l'estate

MONZA

di Marco Galvani

«Abbiamo concluso l'inoculazione dei primi due gruppi su quattro, ma è ancora presto per conoscerne l'efficacia. Al momento possiamo affermare che il profilo della tollerabilità è molto buono. Non abbiamo osservato alcun effetto collaterale rilevante nelle persone che hanno ricevuto Covid-eVax». Lucio Rovati, presidente e direttore scientifico della monzese Rottapharm Biotech (che insieme a Takis ha realizzato un vaccino a Dna avviato allo studio clinico dall'1 marzo al San Gerardo), fa il punto della sperimentazione. «Le informazioni sull'efficacia del vaccino sono attese per la fine di agosto, quando avrà inizio la fase II, già approvata dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), per la quale sono previ-

sti circa 100 soggetti per ogni combinazione di dosi e richiami che si dimostrerà promettente durante questo primo periodo, fino a un massimo di 240 volontari».

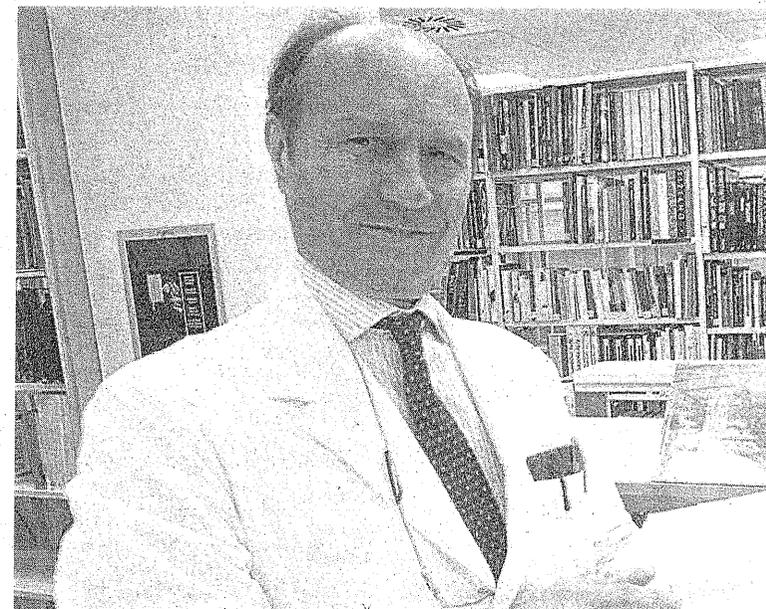
I risultati di questa seconda fase saranno a disposizione a fine anno, tuttavia per proseguire con la fase successiva «saranno necessarie nuove indicazioni da parte di Aifa e dell'Agenzia europea per i medicinali (Ema) – puntualizza Rovati – I vaccini attualmente in distribuzione hanno seguito il percorso delineato dagli organismi regolatori nazionali e internazionali, per cui la terza fa-

LE PROVE ANTI-VIRUS

**«Stiamo valutando di somministrare le dosi da testare nelle aree del mondo ancora in scacco»**

se prevedeva un numero molto ampio di partecipanti, non inferiore a 40mila volontari. Per la terza fase di sperimentazione del vaccino Pfizer-BioNTech, ad esempio, sono stati arruolati 44mila pazienti, metà dei quali ha ricevuto un placebo. Quando noi raggiungeremo la fase III, però, non sarà possibile procedere in questo modo, in parte perché una percentuale significativa della popolazione sarà già stata vaccinata, ma anche perché non sarà etico esporre un numero così elevato di persone al potenziale rischio ingiustificato del placebo, quando esistono altri vaccini efficaci».

Per questo «stiamo valutando l'ipotesi di somministrare le nostre dosi nelle aree del mondo in cui il virus sarà ancora in circolazione o di utilizzare il vaccino come "booster", cioè come richiamo». In ogni caso, se fino alla fase II lo studio è coperto da



Lucio Rovati, presidente e direttore scientifico di Rottapharm Biotech

fondi privati, per proseguire servirà un aiuto pubblico: «Credo sia impensabile che il vaccino per una pandemia venga sviluppato in autonomia da imprese private, in parte perché si tratta di uno scopo di interesse sovranazionale, ma anche per via delle risorse necessarie, che non sono sostenibili in proprio – chiarisce Rovati – L'idea dietro il nostro progetto è di realizzare una piattaforma tecnologica in grado di produrre vaccini di va-

rio genere. Questa tecnica, una volta comprovata, potrebbe rivelarsi infatti un'ottima strategia di approccio anche contro altre malattie. Abbiamo offerto alle autorità il nostro impegno nel realizzare un polo di produzione che possa sviluppare vaccini a Dna ed eventualmente anche quelli a Rna. Ma servono finanziamenti per concretizzare una realtà così importante e futuristica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA